Continuano a Rocourt con alterna fortuna i mondiali della pista

Rossi a vele spiegate negli «ottavi» Pizzoferrato cede nella semifinale

Alterna fortuna degli azzurri Marino e Bagarello: il primo riesce a rimanere in lizza grazie al «repechage» vinto sul belga Petry, il secondo non ce la fa - Le gare sospese a causa del temporale

Dal nostro inviato

LIEGI, 21.

Ferruccio Ferro doveva essere una stella del chilometro e invece è stato una meteora. Rilegge il foglio dei risultati che dà la prima moneta a Klaus Grunke, il metallurgico ventiquattrenne della RDT, la seconda al sovietico Rapp, la terza al polacco Kierzkowski, si trova superato anche dal veterano Trentin, dal canadese Lovell, dal bulgaro Anguelov, e il padovano commenta: «Ho pedalato col solito rapporto, ma penso che non era quello adatto per questa pista. Nelle dieci gare sostenute prima del campionato mondiale ho ottenuto tempi migliori a quello di ieri sera e non credevo proprio di finire al settimo posto, staccato di un secondo e ventinove centesimi da Grunke e scavalcato da elementi che consideravo inferiori. Una grossa delusione. Mi sono coricato alle sette, dopo una notte trascorsa a rispecchiarmi nella piscina dell'albergo. Purtroppo nella nostra specialità non esistono appelli. Tutto è concentrato in una sola prova e se sbagli sei fritto...».

Nel chilometro bisogna partire bene e finire bene. Chi si scompone (come Ferro) è perduto. Grunke, quinto lo scorso anno a Montreal, è stato il più regolare, mentre il favorito Rapp ha accusato una flessione nelle fasi culminanti. E' ingiusto assegnare il titolo del chilometro al termine di una gara. Due confronti esprimerebbero meglio i valori, e non lo diciamo tanto per Ferro, quanto per Fredborg il quale avrebbe sicuramente conquistato una medaglia se non avesse forato. Pensate: la foratura è avvenuta al 120 metri, e con la gomma afflosciata Fredborg ha realizzato 1'10"08. Facendo i calcoli, c'è chi toglie al danese un paio di secondi, chi meno, e ad ogni modo l'incidente ha sicuramente impedito a Fredborg di salire sul podio accanto a Grunke e Rapp. E che senso ha avuto concedere la ripetizione? Ormai Fredborg era svuotato e poteva soltanto far peggio, benchè il suo 1'11"06 dimostri in quali condizioni fisiche si trovava: condizioni eccellenti se consideriamo lo sforzo precedente. Eh, sì: la commissione tecnica dell'UCI dovrebbe proprio ritoccare il meccanismo della competizione, vi pare?

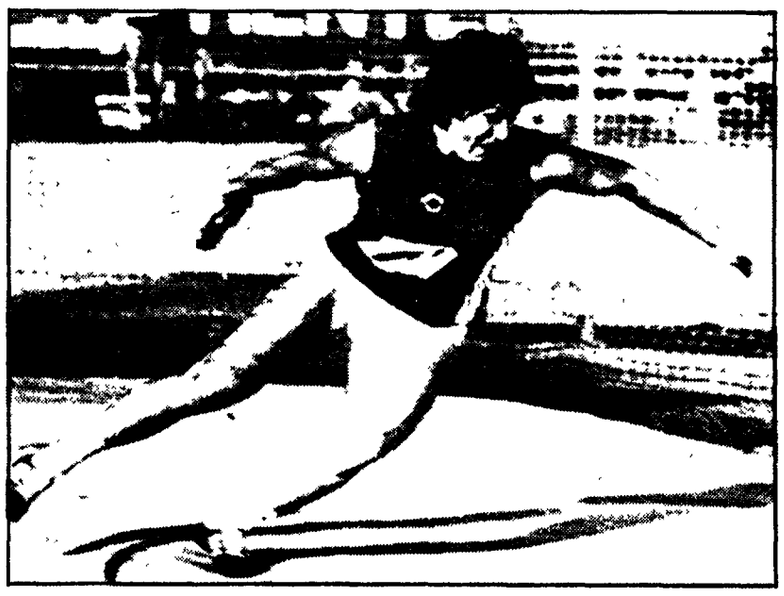
E avanti per sfogliare il taccuino della seconda giornata che comincia a mezzogiorno in punto tanto per farci tribolare, per far notte, per impedirci d'informare in modo completo i lettori della prima edizione. Inizia il torneo dei velocisti con diciassette batterie nelle quali scavalcano facilmente l'ostacolo Marino e Rossi. Al contrario, Bagarello è sconfitto dal cecoslovacco Vackar e s'affida ai recuperi al pari di elementi quotati come il sovietico Jablunowski, del cecoslovacco Kucirek (battuto in fotografia dall'argentino di origine friulana Dazzan) e di Fredborg, il danese del chilometro sfortunato.

Il cielo è balordo ma fa caldo quando scendono sul tondino i semifinalisti dello inseguimento. Chiaro è il successo di Huschke ('04"64) della RDT sul polacco Jankewicz (5'08"15) e netta è pure la vittoria di Ossokin (5'00"94) nella disputa con Pizzoferrato (5'02"03). Il sovietico guadagna subito terreno, l'italiano recupera e ancora una volta sembra aver ragione alla distanza, ma al suono della campana Ossokin riprende definitivamente spazio anche perchè Pizzoferrato è handicappato dal cedimento del tubolare posteriore. Per l'azzurro rimane la speranza della medaglia di bronzo.

I recuperi della velocità ripescano Bagarello che in rimonta mette a tacere il norvegese Dundli e il canadese Singleton. Fra gli esclusi, Fredborg e il francese Quintin, e siamo ai sedicesimi. I sedicesimi promuovono Rossi che non ha problemi contro Raasch della RDT e il belga Maveau, e insieme al romano si affermano il cecoslovacco Tkac, il sovietico Kravtsov, il cecoslovacco Vyzamal, poi Eichstadt della RDT, il francese Pontet su Marino con un attacco da lontano, Geschke della RDT su Bagarello, quindi sfreccia di un soffio Morelon a spese di Kucirek e colgono applausi il polacco Kocot e il cecoslovacco Vakar.

Un violento temporale blocca la riunione. Riprendiamo dopo circa tre ore, cioè alle luci dei riflettori. Marino torna in lizza aggiudicandosi il «repechage» col belga Petry. Stop, invece, per Bagarello che trova nel sovietico Yablunowski un rivale troppo potente. Le finaliste della velocità femminile sono la Novara (vincitrice sulla Stein) e la Zajickova, quest'ultima per declassamento della Young. E con gli sprinter siamo agli ottavi, siamo quasi ai ferri corti, ma preso nota che il campione uscente Tkoc perde da Maveau, dobbiamo chiudere il discorso poiché il cielo lacrima nuovamente. Tutti al coperto e a domani.

Gino Sala



● **Mercoledì notte nel corso del meeting di Zurigo la sovietica Faina Melnik stabilendo il record mondiale del lancio del disco a metri 70,20 è stata la prima donna al mondo a superare il «muro» dei settanta metri nel lancio dell'attrezzo. Nella gara degli 800 metri l'africano Bolt è andato vicinissimo al record mondiale di Fiasconaro, correndo in 1'43"79 (inferiore al record di soli nove centesimi di secondo). NELLA FOTO: la Melnik al momento del lancio record.**

Le gare e la TV

Ecco il programma e le trasmissioni in TV di oggi e domani dei «mondiali» su pista (l'ora indicata è quella italiana).

OGGI

Ore 14 ed ore 19,30 — Velocità dilettanti: quarti di finale, semifinale e finali. Inseguimento donne: qualificazioni e quarti di finale. Inseguimento professionisti: qualificazioni e quarti di finale. Mezzofondo dilettanti: finale.

TV: ore 21,45 (secondo canale).

DOMANI

Ore 14 ed ore 19,30 — Tandem dilettanti: qualificazioni e quarti di finale. Inseguimento donne: semifinali. Inseguimento dilettanti e squadre: qualificazioni. Mezzofondo professionisti: due serie. Velocità professionisti: ottavi di finale. Inseguimento professionisti: semifinali e finali.

TV: ore 22,50 (secondo canale).

Moser vince a Lorenzana

PISA, 21

Francesco Moser ha vinto sul circuito di Lorenzana, piccolo comune delle colline pisane, battendo in volata quattro suoi compagni di fuga.

Dietro di lui si sono piazzati nell'ordine: Salutini, Gimondi, Battaglin e Riccomi. Alla corsa, organizzata dal GS Marianelli hanno preso parte 39 professionisti tra i quali tutti gli azzurri selezionati per il Belgio. Essi hanno percorso per 22 volte un circuito (molto simile nelle difficoltà a quello dei prossimi mondiali) i quattro chilometri e mezzo per un totale di circa 100 chilometri.

Boninsegna operato ieri di appendicite

MILANO, 21

Il centravanti dell'Inter, Roberto Boninsegna è stato operato di appendicite stamani in una clinica cittadina. L'intervento è perfettamente riuscito. Il giocatore sarà comunque costretto a saltare la fase iniziale della Coppa Italia. Il suo rientro in squadra è previsto per le prime partite di campionato.

Le squadre della serie A verso il primo turno di Coppa Italia

Con la Juve anche Roma, Napoli Torino ed Ascoli sulla buona strada

Ormai siamo alla stretta finale per le squadre della massima divisione. Le ultime amichevoli si giocheranno domenica prossima e poi mercoledì 27 agosto il «via» alla Coppa Italia. Finora si è assistito ad impegni più o meno severi, che hanno fornito utili indicazioni sullo stato di forma, sulla validità degli schemi delle sedici squadre che daranno vita al prossimo campionato, che inizierà il 5 ottobre. Ovvio che le indicazioni valgono anche per gli imminenti impegni di Coppa Italia e, a più lungo raggio, quelli delle varie Coppe internazionali.

Volendo tracciare un rapido bilancio, quel che emerge chiaramente è che le squadre che appaiono più in forma sono la Juve, il Torino, il Napoli, la Roma, il Cagliari e l'Ascoli; zoppicano invece la Fiorentina, la Lazio, il Milan, il Bologna, l'Inter, la Samp, il Cesena, il Como, il Verona e il Perugia. I bianconeri di Parola hanno pareggiato contro la nazionale della Romania, dopo essersi trovati due volte in svantaggio, con reti di Causio e Altafini subentrato ad Anastasi dopo soli 5' di gioco. Il centravanti titolare ha riportato una contusione ad un gomito facendo temere una frattura. Ebbene i campioni d'Italia hanno già mostrato di essere entrati nel clima di Coppa dei Campioni. Gori non fa certo il Capello, ma suggerisce e rifinisce azioni su azioni, mentre Tardelli non mostra affatto di risentire del salto di qualità. Il centrocampo si avvale di un Furino, di un Causio e di un Cuccureddu che giostrano già su ottimi ritmi. Certo manca ancora la precisione e l'autonomia per tutti i 90' Comunque una Juve già a buon punto.

La Roma sta sempre più sbalordendo con Pierino Prati che segna in continuazione (contro il Mantova tre reti). Ma è soprattutto a centrocampo che la squadra di Liedholm mostra i progressi più vistosi. De Sisti e Cordova stanno sempre più affinando l'intesa col nuovo acquisto Boni, mentre in attacco l'apporto di Petrini si fa sentire. Il tecnico svedese dice che l'ex ternano deve puntare più spesso a rete e non limitarsi a fare da spalla a Prati, ma vedrete che le cose quadreranno allorché si lotterà per i due punti. Una volta trovata la giusta posizione a Boni, non resta che sciogliere i nodi che riguardano i ruoli di terzino destro e stopper. Ma se lo stopper sarà quasi sicuramente Batistoni, tornato a livelli ottimali, per il terzino destro si sta profilando la candidatura del giovane Sandreani che è entrato in concorrenza con Negrisolo e Peccenini. Comunque la Roma si appresta agguerrita ad affrontare i primi impegni seri.

I granata hanno sbalordito con Pecci nell'incontro con l'Albese, vinto per 3-0. Certo poca cosa è stata la consistenza dell'avversario, ma la regia dell'ex bolognese ha stupito per autorità, senso della posizione e precisione. Se n'è avvalso soprattutto Paolino Pulici che ha segnato due gol. Ovvio che il Torino si presenti come una delle favorite per la vittoria finale nel prossimo campionato, anche in virtù del fatto di possedere una coppia-gol come Graziani-Pulici. Alcune sbavature non sono mancate, ma saranno presto rimediabili, perchè la cadenza giusta arriverà soltanto con gli impegni che contano.

Il Napoli che punta senza mezzi termini allo scudetto, è già in buona salute e sta collaudando la coppia d'attacco Savoldi-Braglia. Ieri contro la Sangiovannese, battuta per 2-1, Savoldi ha segnato un gol. Ma il centrocampo è la nota più positiva, con un Juliano già in buona forma e sbloccato psicologicamente dopo la firma del nuovo contratto. Vinicio sta torchiando i suoi come non mai. Luis ha fretta e vuole il massimo impegno anche negli incontri amichevoli. Sostiene che i giocatori debbono acquisire una mentalità vincente anche nelle partitelle precampionato.

Il Cagliari ha ritrovato in pieno Gigi Riva che si sta giovando dell'apporto del giovane Virdis. L'ala sinistra sta sicuramente meditando il ritorno in nazionale e vedrete che ci riuscirà. La squadra appare compatta e i modesti propositi che non andavano al di là della salvezza si stanno tramutando in qualcosa di più ambizioso: Con questo Riva — pensa per esempio Suarez — il Cagliari può dare soddisfazioni ai suoi tifosi e conquistare una sicura posizione di centroclassifica.

E l'Ascoli chiude la parentesi delle squadre in discreta forma. Riccomini sta raccogliendo i frutti del suo lavoro con una valanga di gol. Buoni ultimi i cinque rifilati al Pesaro. Il centrocampo appare il reparto più calibrato dei marchigiani: Salvori, Gola (sul quale puntava in un primo momento Corsini) e Ghetti orchestrano le manovre offensive che è un piacere e fanno da valido filtro. Questo Ascoli non avrà punte di gran nome, non per niente nello scorso campionato ebbe l'attacco meno prolifico, ma è certo che se l'impegno collettivo non verrà meno, la salvezza dovrebbe essere assicurata.

Delle squadre che ancora non girano a dovere, da citare su tutte la Lazio. L'autonomia della squadra di Corsini è ancora sui 45', come si è evidenziato nell'incontro con la Atalanta (1-1). Non è tanto il centrocampo a zoppicare e neppure la difesa, quanto lo attacco. Ferrari appare ancora in soggezione per il salto di categoria, anche se a Bergamo c'è da dire che mancavano Garlaschelli e D'Amico, pur se Giordano e soprattutto Lopez si sono ben comportati. Sul ventilato ritorno di Chinaglia a novembre, il presidente Lenzini ha detto a caldo: «Non lo vorrò mai più». Ma è certo che con Chinaglia al centro dell'attacco biancoazzurro, Corsini potrebbe veramente dire di disporre di una squadra che potrebbe lottare per le prime piazze. Staremo a vedere quel che succederà.

AMICHEVOLI

DOMANI

Reggiana-Ascoli	ore 21,15
Lazio-Sampdoria	ore 21,00
Atalanta-Milan	ore 21,00
Rimini-Roma	ore 21,00
Torino-Akademic S.	ore 20,30
Pescara-Juventus	ore 21,00
Nuorese-Cagliari	ore 21,00

DOMENICA

Verona-Inter	ore 21,00
Senigallia-Cesena	ore 21,00
Cremonese-Como	ore 21,30
Lucchese-Bologna	ore 21,15
Maceratese-Perugia	ore 21,00
Napoli-Zagabria	ore 20,30
Viareggio-Fiorentina	ore 18,30

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

Bertolucci battuto da Vilas negli USA

● **LO SVEDESE BJORN BORG e l'argentino Guillermo Vilas, rispettivamente teste di serie numero uno e due, si sono facilmente qualificati per il terzo turno dei campionati degli Stati Uniti professionisti di tennis dotato di centomila dollari di premi. Borg ha battuto il tedesco federale Hans Pohmann per 6-1, 7-5, mentre Vilas ha sconfitto l'italiano Paolo Bertolucci per 6-3, 6-4. Per l'argentino, che ha festeggiato così i suoi 23 anni, si tratta del suo 23.mo successo su 24 incontri. Da segnalare anche la vittoria del sudafricano Cliff Drysdale sull'americano Cliff Richey per 2-6, 6-3 e 6-4. NELLA FOTO: Bertolucci**

● **IL DICIASSETTENNE NUOTATORE americano Tim Shaw, con il tempo di 3'53"31, ha migliorato il proprio primato mondiale dei 400 metri nel corso della prima giornata dei campionati degli Stati Uniti di nuoto. Sono stati battuti anche tre primati americani: nei 200 dorso dalla campionessa olimpionica di Monaco, Melissa Belote, in 2'18"16; nei 100 rana femminili da Marcia Morey in 1'13"55 e nei 200 dorso maschili da John Naber in 2'02"52, un tempo questo molto vicino al record del mondo (2'01"87) del tedesco della RDT Roland Matthes.**

● **IL VENTIQUATTRENNE MIKHAIL ULUMOV, di Volgograd, ha stabilito il nuovo primato dell'URSS sui 1500 metri *percorrendo la distanza sulla pista in tartan della* base olimpica di Podolsk, presso Mosca, nel tempo di 3'37"5. Il record è stato stabilito nel corso della «Giornata del mezzofondo». Un altro risultato di rilievo è stato fatto segnare dalla campionessa dell'URSS, Raisa Katiukova che ha percorso i 3000 metri in 8'56"4, che rappresenta la migliore prestazione stagionale dell'URSS.**

● **SEICENTOCINQUANTA ATLETI, in rappresentanza di ventisette paesi, daranno da oggi il via alla terza edizione dei Campionati *europei juniores* di atletica leggera. Teatro dello scontro tra le promesse della pista e delle pedane sarà lo stadio Karaiskaki alla periferia di Atene, a pochi chilometri dal Golfo Saronico, lo stesso stadio che ospitò l'edizione 1969 degli *Europei seniores*.**

● **SECONDA PRESTIGIOSA e importante vittoria dell'Italia nel quadro della Coppa Intercontinentale di baseball. Dopo il successo dell'altro ieri sul Canada, questa volta gli azzurri hanno superato per 2-0 la Colombia. In un'altra partita il Giappone ha surclassato il Nicaragua per 11 a 1.**

Domani il Gran Premio Industria e Commercio

Bertoglio deve sciogliere le sue riserve con Martini: a Prato correrà per vincere

Dal nostro inviato

PRATO, 21.

L'«azzurro» Fausto Bertoglio sarà sottoposto ad una visita medica di controllo. Il vincitore del Giro d'Italia, che pare avviato a smaltire senza conseguenze la sosta forzata dei giorni scorsi, domani a Prato sarà sottoposto ad una visita di controllo da parte di un medico federale. La decisione sembra sia stata presa dal CT Martini che non intende correre rischi. Il CT vuol sincerarsi delle condizioni di Bertoglio in vista dell'impegnativo confronto che attende i dodici azzurri sul circuito mondiale di Yvoir. Bertoglio non ha nessuna intenzione di disertare i campionati del mondo, comunque la decisione sarà presa a conclusione della Coppa Bernocchi, ultimo collaudo, dopo il Gran Premio Industria e Commercio di Prato in programma per sabato.

«*Dopo la Bernocchi* — ha dichiarato Bertoglio — *mi pronuncerò definitivamente. Ho un impegno da uomo con il commissario Martini; lui fino ad ora mi ha concesso fiducia, se mi sentirò in forma andrò in Belgio, altrimenti sarò io, in tutta onestà, a dire a Martini, sia pure con grande rammarico, di lasciarmi a casa*».

Per Bertoglio il Gran Premio Industria e Commercio sarà una prova determinante e poiché la corsa pratese non era nei programmi della sua squadra il vincitore del Giro d'Italia ha chiesto a Marino Fontana di dargli quattro-cinque validi gregari. Bertoglio pertanto sabato sarà al via della corsa di Prato e domani si sottoporrà alla visita di controllo così come ha richiesto il CT Martini.

Ad eccezione di Battaglin, che ha chiesto a Martini un turno di riposo, tutti gli azzurri saranno presenti nella corsa di Prato. Si tratta senza dubbio di un altro confronto utile al selezionatore azzurro per una ulteriore verifica delle condizioni di forma degli uomini che otto giorni dopo rappresenteranno il ciclismo italiano ai campionati mondiali in Belgio.

Per questa trentesima edizione del Gran Premio Industria e Commercio gli organizzatori hanno scelto un tracciato selettivo, con continui saliscendi che alla fine si faranno sentire sulle gambe dei corridori. Questo il percorso: Prato, Bagnolo di Montemurlo, Viaccia, Narnali, Tobliana, San Giusto, Prato, La Querce, Ponte alla Marina, Sesto Fiorentino, Settimello, Calenzano, Croci di Barberino, La Cavallina, Bivio di Barberino, Bivio di Ghiereto, Bilancino, Bivio di Novoli, Vaglia, Pratolino, Casa del Vento, Bivo Olmo, Nuova Panoramica, Molin del Piano, Le Sieci, Pontassieve, Rignano sull'Arno, Bombone, Le Corti, San Donato in Collina, Osteria Nuova, Antella, Grassina, Ugolino, Martellina, Impruneta, Tavarnuzze, Sant'Andrea in Percussina, Chiesanuova, Cerbaia, San Vincenzo a Torri, Scandicci, Casellina, Lastra a Signa, Indicatore, Le Ville, Prato, Vaiano, Fabbro, Migliana, Vaiano Prato, con arrivo in via Galcianese, di fronte allo stabilimento Capp-Materia Plastica, per un totale di 223 chilometri.

Giorgio Sgherri

Nei confronti del C.T. Ricci

Disciolta per protesta la «ciclistica Pezzini»

La società di Morbegno di Sondrio ritiene ingiusta l'esclusione di Martinelli dai «mondiali» - Partiti ieri dall'aeroporto di Linate per Bruxelles gli azzurri

Per protesta contro l'operato del commissario tecnico dei ciclisti dilettanti Mario Ricci e della Commissione Tecnica Sportiva della Federazione ciclistica italiana, la società ciclistica Pezzini di Morbegno di Sondrio ha deciso di cessare l'attività.

Dopo le vivaci e motivate proteste della Monsummanese S. Giacomo di Monsummano Terme che, risultati alla mano, con una dichiarazione del suo presidente Silvio Di Nardo, documentò come la esclusione dai mondiali che si svolgono in Belgio dei suoi Zuanel e Castellan fosse quanto meno incomprensibile, oggi il signor Celso Pizzini eleva la sua protesta per l'esclusione del suo corridore Giuseppe Martinelli.

Il ragazzo già azzurro l'anno scorso, quest'anno ha ottenuto cinque vittorie e numerosi piazzamenti. Ritenuto da tutto l'ambiente ciclistico italiano una delle più autentiche promesse del vivaio giovanile italiano, viene invece scartato dalla squadra nazionale

«*Il fatto che Martinelli non abbia potuto terminare la premondiale a tappe* — ha spiegato Celso Pezzini — *la Commissione Tecnico Sportiva lo ha ritenuto decisivo, ma non si è tenuto conto delle sfortune che, con cadute ed incidenti vari nelle prime due tappe, hanno veramente infierito sul nostro ragazzo. Queste cadute, d'altra parte, non avevano procurato ferite irrimediabili prima della partenza per il Belgio, perché ci sarebbe stato tempo necessario sia per guarire, sia per riprendersi. Non capisco proprio questa esclusione di una promessa come Giuseppe Martinelli, a meno che la Commissione Tecnico Sportiva della Federazione non abbia subito l'influenza di qualche altra potentissima società nello scegliere gli azzurri. Comunque ho deciso e non torno indietro, anche se mi costa tanto dispiacere*».

Intanto ieri dall'aeroporto di Linate la squadra azzurra per i mondiali di ciclismo su strada, diretta dal commissario tecnico Mario Ricci e formata dai sei titolari Vittorio Algeri, Roberto Ceruti, Palmiro Masciarelli, Daniele Tinchella, Angelo Tosoni e Massimo Tremolada e dalla riserva Carlo Zoni, è partita per Bruxelles. Il Belgio non è però la destinazione immediata di questa trasferta in quanto dalla capitale belga la comitiva, completata dal meccanico Priori e dal massaggiatore Bianchi, si trasferirà con un pulmino speciale in Olanda dove, da domani a domenica, i sette corridori rifiniranno la loro forma e conosceranno molti dei prossimi avversari che troveranno il 30 agosto nella corsa «mondiale» in una gara di tre tappe denominata «Omloop Van Zeews».

Con quattordici cavalli

«Tris» di qualità stasera a Cesena

Una **Tris** all'insegna della qualità è in programma oggi al «Savio» di Cesena. I partecipanti sono quattordici, un numero più che sufficiente per assicurare spettacolo, suddivisi su due nastri. Diversi gli «invasori» che rendono più complessa la formulazione di un pronostico.

Ecco ora un rapido esame dei singoli:

MADFORD: la distanza sembra eccedere le sue caratteristiche ma per l'ottimo numero e la guida «vincente» di **D'Angelo** non può essere trascurato.

BAVAROS: appare chiuso in questa compagnia. Si avvia in primo fila.

LYDIA: «gioca» in trasferta e se **Ossani** ha ritenuto di affrontare l'impegno vuol dire che la femmina ha qualche possibilità.

FRUSTONE: tutto dipenderà dalla partenza, se sfonda può farcela. Fra i probabili.

FIORINO: la forma recente è buona. Sa agire in progressione. Non può essere del tutto dimenticato.

MISSISSIPI: non teme né distanza né passaggi. Proviene da **Padova** dove ha corso con il massimo onore. Ha una chanche.

DRESDEN HANOVER: è svelta tra i nastri ed è dotata di spunto. Non gradisce le compagnie numerose. Classica sorpresa.

EMU: è un veterano della **Tris** dove corre sempre con onore. Sembra in forma. E' tra gli attendibili.

EWARDA: cavalla di grandi mezzi non riesce ad esprimersi al meglio su piste ridotte per l'azione ampia. Da considerare un outsider.

ZOOM: cavallo regolare. Potrebbe distinguersi specie in caso di corsa tirata.

FASCIODA: in possesso di notevoli mezzi. Ha mietuto molti successi a **Padova**. I passaggi e le corsie esterne non le sono congeniali.

LADY B SHARP: ben dotata spesso vittima di errori che ne pregiudicano il rendimento. Affronta un compito severo.

ORUNELLIE RAINBOW: se riesce a stare coperta potrebbe mettere a frutto il suo notevole spunto finale.

DALIA: soggetto di qualità, abituata a gare difficili. Va seriamente considerata.

Per concludere possono essere indicati: **Frustone, Dalia, Zoom** con successive segnalazioni per **Medford, Fasciodа** ed **Emu**.

Ed ecco il campo ufficiale: **PREMIO MIGHTY NED** — L. 4 000 000 handicap ad invito - m. 2040: a m. 2040:

1) Medford (B. D'Angelo); 2) Bavaros (W. Catt); 3) Lydia (G. Ossani); 4) Frustone (G. Fabbroni); 5) Fiorino (Ez. Bezzecchi); 6) Mississipi (A. Cardin); 7) Dresden Hanover (G. Fiacchi); 8) Emù (L. Canzi); a m 2060: 9) Ewarda (C. Rossi), 10) Zoom (O. Orlandi); 11) Fascioda (I. Pandolfo); 12) Lady B Sharp (V. Ballardini); 13) Ournellie Rainbow (Ar. Trivellato); 14) Dalia (E. Bordoni). La corsa è in programma alle ore 22,35. L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 21,35.

Record stabiliti da Bellan e dalla Roncelli

L'Italia juniores di nuoto surclassa la Francia: 205-105

TORINO, 21

L'incontro con i coetanei francesi si è concluso in modo trionfale per la nazionale italiana juniores di nuoto che si è imposta con ben 100 punti di vantaggio (il risultato finale è stato 205-105) e si è aggiudicato, nelle due giornate di gara, ben 20 delle 27 prove in programma.

Sul piano più strettamente tecnico la prova della nostra squadra è stata soddisfacente soprattutto per merito di Stefano Bellon e di Antonella Roncelli. Splendida la prova del nuotatore azzurro sui 1500 stile libero, da lui vinti con grande autorità in 16'31"09 nuovo record nazionale juniores, a soli 9 decimi dal primato assoluto. Quest'ultimo record è senz'altro alla portata di Bellon che oggi ha nuotato con grande regolarità.

Antonella Roncelli, dal canto suo, ha ottenuto due nuovi record nazionali juniores. Il primo sui 200 misti vinti col tempo di 2'30"52 ed il secondo sui 200 dorso da lei dominati in 2'23"45. In questa gara ha, invece, deluso la Charrier, l'«ondina» più qualificata della modesta equipe francese, che è stata preceduta anche dalla nostra Cesari. Buone anche le prestazioni di Griffith, netto vincitore dei 100 delfino nell'ottimo tempo di 1'00"80, di Ravelli e della Pandini.

In conclusione la nostra nazionale «Under 16» ha fornito nel complesso una prova eccellente, che fa ben sperare per il futuro del nuoto azzurro.

Si accorciano i tempi della preparazione mentre sono in vista i primi impegni seri che valgono i due punti

LE SQUADRE CADETTE SONO GIA' A BUON PUNTO

Le squadre di serie B stanno stringendo i tempi. Anche per loro la Coppa Italia è un banco di prova da non sottovalutare. Basti ricordare il Palermo di due anni fa che disputò la finale col Bologna e la perse ai rigori in maniera rocambolesca, dopo aver condotto quasi tutta la partita.

L'impegno severo con cui si preparano queste compagini lo si può osservare anche dalle amichevoli a cui si sottopongono. Scendono in campo contro squadre titolate come Milan, Lazio e così via. In un primo momento si poteva pensare che lo si facesse per rimpinguare, già prima degli impegni ufficiali, le casse. La verità e anche questa, ma le ragioni sono anche altre. Per esempio il Varese ha giocato con l'Alessandria appena retrocessa in serie C, il Palermo è stato impegnato con un'altra retrocessa, il Parma; la Ternana ha affrontato il Civitavecchia, il Taranto ha giocato ad Acqui. Insomma si cercano quanto più è possibile «test» severi, che mettano in luce i pregi o gli eventuali difetti di una squadra.

Naturalmente nelle prime prove importanti non si potrà vedere una formazione già affiatata, senza difetti, e appunto la Coppa è il primo severo banco di prova per ben «ripulirsi» dai piccoli nei ancora esistenti che devono necessariamente sparire all'inizio del duro e lungo campionato di serie B.

A questo punto si deve parlare un poco delle favorite, di un torneo tanto difficile quanto affascinante come quello cadetto. Sono state già citate alcune squadre come Ternana, Varese ma occorre aggiungerne altre. Ci sono squadre che lo scorso anno partirono favorite, e che sono rimaste tali anche quest'anno: il Catanzaro che vide sfumare nello spareggio col Verona l'ammissione nella massima serie nazionale; il Palermo dell'avvocato Barbè, che, dopo un campionato di testa perse colpi nelle ultime battute compromettendo tutto quello che era stato pazientemente costruito dopo anni di intenso lavoro.

Possibilità di un ritorno in A lo ha anche la Ternana, squadra saliscendi. Infatti era stata portata in serie A da Viciani e con lo stesso è subito retrocessa in B; ha trovato in Riccomini l'uomo che le ha fatto risalire la china, ma che poi con lo stesso Enzo è ricaduta nel purgatorio della B. Ci sarà una lotta serrata con le squadre del nord: Varese, Atalanta, Genoa e Vicenza che, giustamente, vogliono anche loro un «posto al sole».

Da non dimenticare il Foggia che dopo la retrocessione tra i cadetti sta cercando, da un paio di anni, di formare una compagine degna di tutto rispetto onde tentare nuovamente la difficile scalata alla massima divisione.

Quali outsider metteremmo il Pescara di Tom Rosati, che nel campionato passato si è comportato in modo egregio, come anche la Sambenedettese di Marino Bergamasco, più volte secondo di Nereo Rocco, che ha portato la sua squadra in una posizione di sicurezza molto tempo prima che si accendesse la lotta per la «sopravvivenza».

Il Catania quest'anno dovrà badare a salvarsi, per poi magari progettare un rilancio verso la A, come ai bei tempi, quando in squadra aveva un regista come Cinesinho.

Anche l'Avellino dovrà stare molto attento, poiché è una squadra dal carattere molto fragile. Lo si è visto bene allorché l'ex presidente Sibilia esonerò Giammarinaro. La compagine «irpina» ebbe uno sbandamento vertiginoso: dalle comode posizioni di centro-classifica scese verso la coda. A quel punto venne richiamato il giovane tecnico che era stato sostituito da Pugliese, e da quel momento la squadra riprese a macinare gioco e ad incamerare punti sino a riportarsi su posizioni più comode.

Per concludere, quindi, tutte le squadre stanno marciando verso la migliore condizione in vista dei primi impegni.

m. p.

totip

Prima corsa	1 2
	2 1
Seconda corsa	1
	1
Terza corsa	1 x
	x 2
Quarta corsa	x
	2
Quinta corsa	1 x
	2 1
Sesta corsa	1 x 2
	x 2 1